

Credo sia importante ogni tanto, e questa può essere una buona occasione, il ricordare i principi, le aspirazioni e le ispirazioni, l'humus da cui nasce e cresce la funzione civile e civica di un gruppo come il nostro. Si tratta di rispondere alla domanda:

Quale impegno responsabile può e deve assumersi il cittadino per adempiere ai suoi diritti e doveri di partecipazione civile e sociale?

L'assunzione di responsabilità, comporta il prendere posizione, non girarsi dall'altra parte, mettere in campo le proprie forze e competenze al servizio del bene comune. Rifiutare di accontentarsi dello status quo, sapendo costruire e comunicare valori propri alla eredità culturale della comunità.

Il lavoro di composizione e stesura di questi studi progettuali, nei suoi pregi e nei suoi limiti, è esemplare per impegno civile, disponibilità al confronto ed alla cooperazione. Professionisti che avrebbero saputo produrre singolarmente un loro progetto a misura dei propri gusti e della personale sensibilità, hanno dispiegato competenze ed esperienze per addivenire ad un esito condiviso.

E' necessario che le competenze specialistiche si fondino in una visione complessiva ed interdisciplinare del complesso monumentale, per saper leggere ed ascoltare ciò che del castello rimane e poterlo così interpretare come organismo vivo, nella nostra viva attualità. Il nostro castello, con i suoi spazi ed edifici - il suo volto visibile e la sua memoria nascosta - può vivere solo in virtù di chi lo abita e delle attività che vi prendono forma.

Perciò oggi siamo qui non solo per illustrare il nostro percorso ma, a maggior ragione, per ascoltare nel pomeriggio i contributi di chi ci può aiutare nel portare avanti questa affascinante impresa.

. Come ogni luogo

Ci proponiamo di trasformare l'antico presidio militare in uno spazio vivo di incontri e scoperte. Un compito divenuto oggi più doveroso, essendo il Castello una delle poche parti delle fortificazioni cittadine, recentemente dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, ad essere in buona parte di proprietà comunale, quindi un bene comune da difendere e valorizzare. Il riconoscimento UNESCO è una grande opportunità che non può essere considerata solo sotto l'aspetto della ricadute economiche, ma che va invece considerato dal punto di vista culturale e sociale. Esistono evidenti rischi, sia di tipo sociale (gentrification di città alta), sia di tipo conservativo - considerando lo stress al quale il patrimonio artistico e culturale è già sottoposto in virtù dell'aumento esponenziale del flusso turistico - da considerare con lungimiranza, per prevenirne le conseguenze.